

# ELBA RITROVATA

di Lando Degli Esposti

Anche qui, a Campo, le cose cambiano e così, quando ho saputo dalla Signora Annamaria (figlia della Signora Flora) che lo storico negozio **“dove si trova tutto, ma proprio tutto”** sarebbe stato profondamente ristrutturato, mi sono affrettato a fotografarlo perché ne resti la memoria; per me, che conosco l'Elba da più di sessanta anni, anche quel negozio che era stato anche cinema- è una tessera di quel mosaico che, nel tempo, si è fatto ricco di ricordi, di episodi (magari nessuno importante), che però fanno da sfondo a quella parte dell'isola che considero mia. La strada sulla costa occidentale sino a Marciana era una mulattiera fiancheggiata da tanti vigneti a terrazzo; poi fu resa carreggiabile ma sempre in terra battuta: ti fermavi a chiedere un'informazione, e le persone erano estremamente gentili, contente di darti una mano. E guai non accettare il bicchiere di vino! All'inizio delle scalinate, a Campo, c'erano le donne anziane che, sulle seggioline, facevano vari lavori di ricamo e di cucito e, lì vicino, il vecchio pescatore che confezionava le nasse. Sulla banchina, le stecche di granito pronte per l'imbarco. I traghetti: quando ho ripreso a venire all'Elba, c'erano due ex corvette canadesi (la “Portoferraio” e la “Portoazzurro”) che imbragavano le auto e, allo sbarco, il colpo al cuore quando - e non era raro- a circa un metro da terra venivano lasciate in modo tale che gli ammortiz-

zatori andavano a tampone. I contadini avevano ancora i somari, che erano piuttosto piccoli; anche una persona di modesta statura faceva quasi la figura di un Colleoni. Un giorno, io ero in bici, raggiungo un vecchio amico -Soldatino- (tutti avevano un soprannome) il quale, sul suo somarino, aspettava per attraversare la strada che le auto finissero di passare: ma non finivano mai. E Soldatino era sempre lì, sul suo somarino, apparentemente paziente e rassegnato. Poi, ad un tratto biascicò “accidentallafiat!”. E, a proposito delle auto, sino al primissimi anni sessanta il passaggio del Canale trasformava noi al volante, in gente più civile: a velocità turistica, si assaporava il paesaggio; e non c'erano divieti, limiti o altro di costrittivo. In sostanza, si diventava tutti più tolleranti. Negli stessi anni, su quel tratto di Aurelia da Migliarino a San Vincenzo - semplicemente infernale - la tensione era continua, tanto più che le corse dei traghetti erano piuttosto rade e c'era sempre il pericolo di rimanere a terra una volta arrivati in ritardo a Piombino. Nell'ultimo tratto che percorrevamo verso Piombino, a partire da San Vincenzo, si prendeva la strada della Principessa, non ancora asfaltata con frequenti attraversamenti di lepri e fagiani. Non ho rimpianti, solo un affettuoso ricordo delle tante piccole cose che, all'Elba, mi facevano sentire estraneo al Continente.

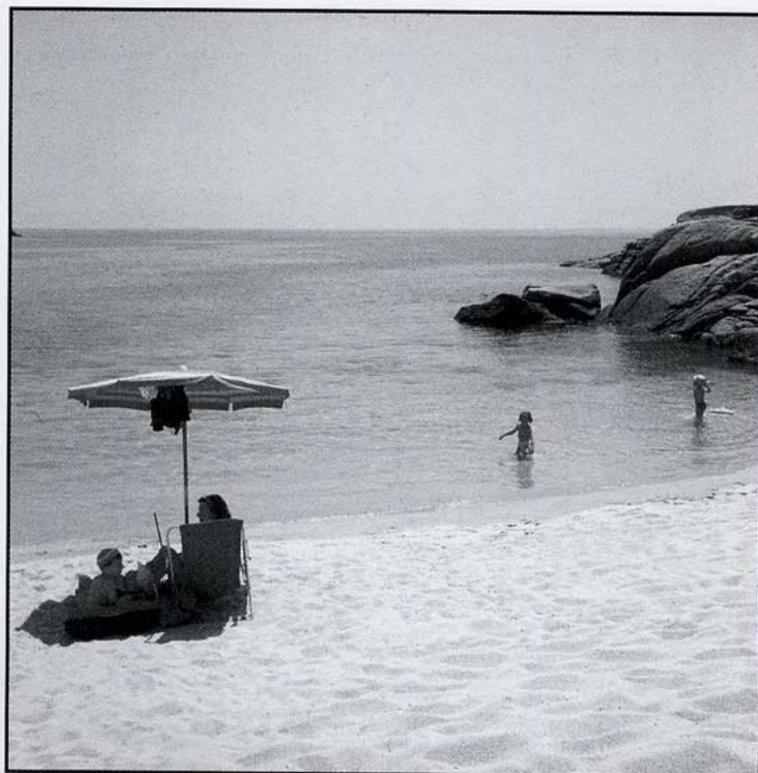
\* \* \* \* \*

*Lando Degli Esposti è un vero amico dell'Elba. L'ha percorsa in lungo e largo fissando con l'obiettivo paesaggi e personaggi degli anni Cinquanta dello scorso secolo. Dopo tanti anni, le immagini evocano ricordi di un passato carico di incertezze: la risorsa industriale dello stabilimento siderurgico è irrimediabilmente perduta, molti lavoratori hanno fatto le valigie per trasferirsi in continente o all'estero, l'occupazione ha toccato i minimi storici, mentre qualche pioniere comincia a pensare al turismo circondato dall'ironia dei più.*

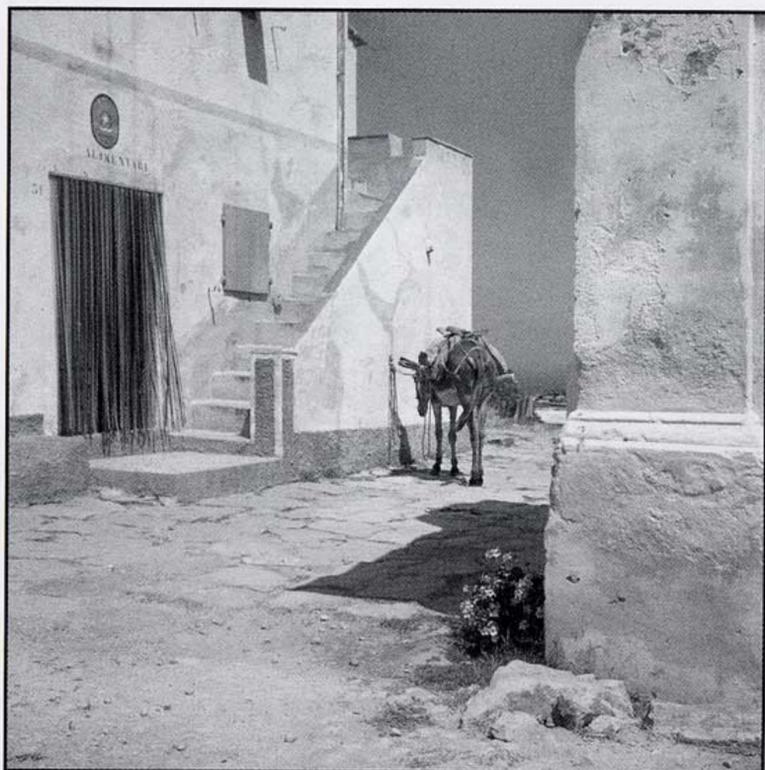
*Frattanto ci si arrangia con la pesca, con la coltivazione dei campi, con il “rimboschimento” e ospitando i pochissimi turisti nelle case coloniche. E così sulle spiagge si affacciano i primi bagnanti, mentre sono ancora aperte le atroci ferite inferte dal conflitto mondiale... Insomma immagini che rappresentano un'isola poverissima, ma ancora intatta nelle architetture e nei paesaggi. Oggi è cambiato tutto, ed è giusto così. Anche se qualcuno rimpiange l'Elba com'era.*



*La tonnara dell'Enfola (8 agosto 59)*



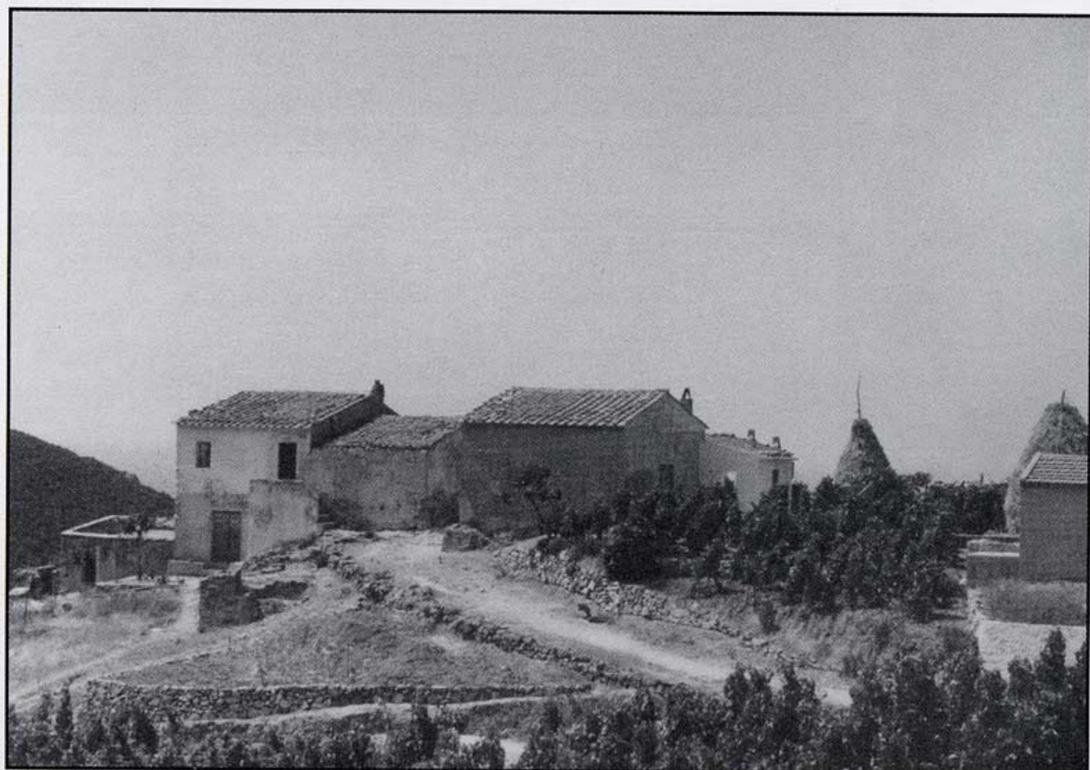
*Cavoli*



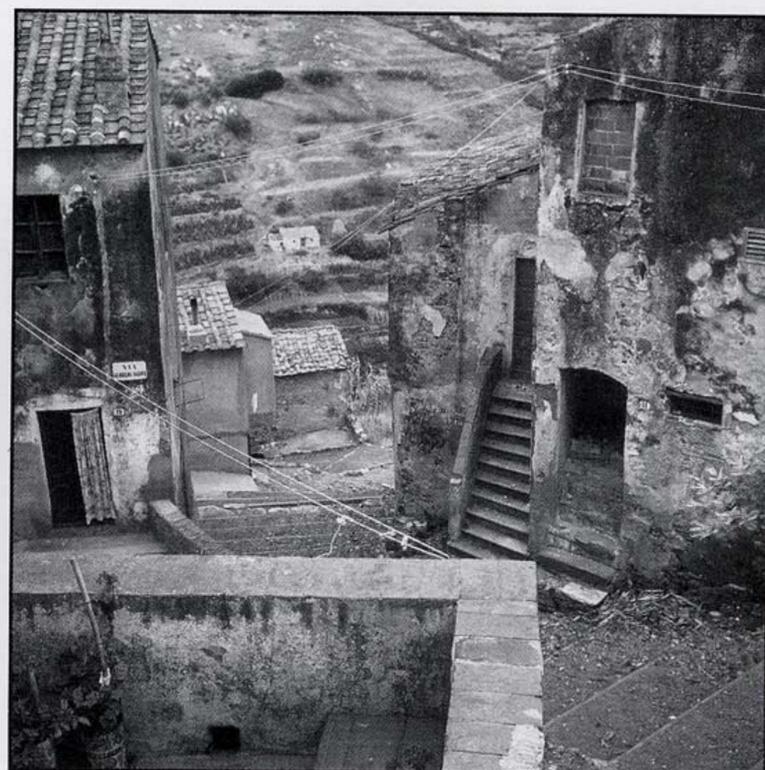
*Colle d'Orano*



*Marina di Campo (28 agosto 66)*



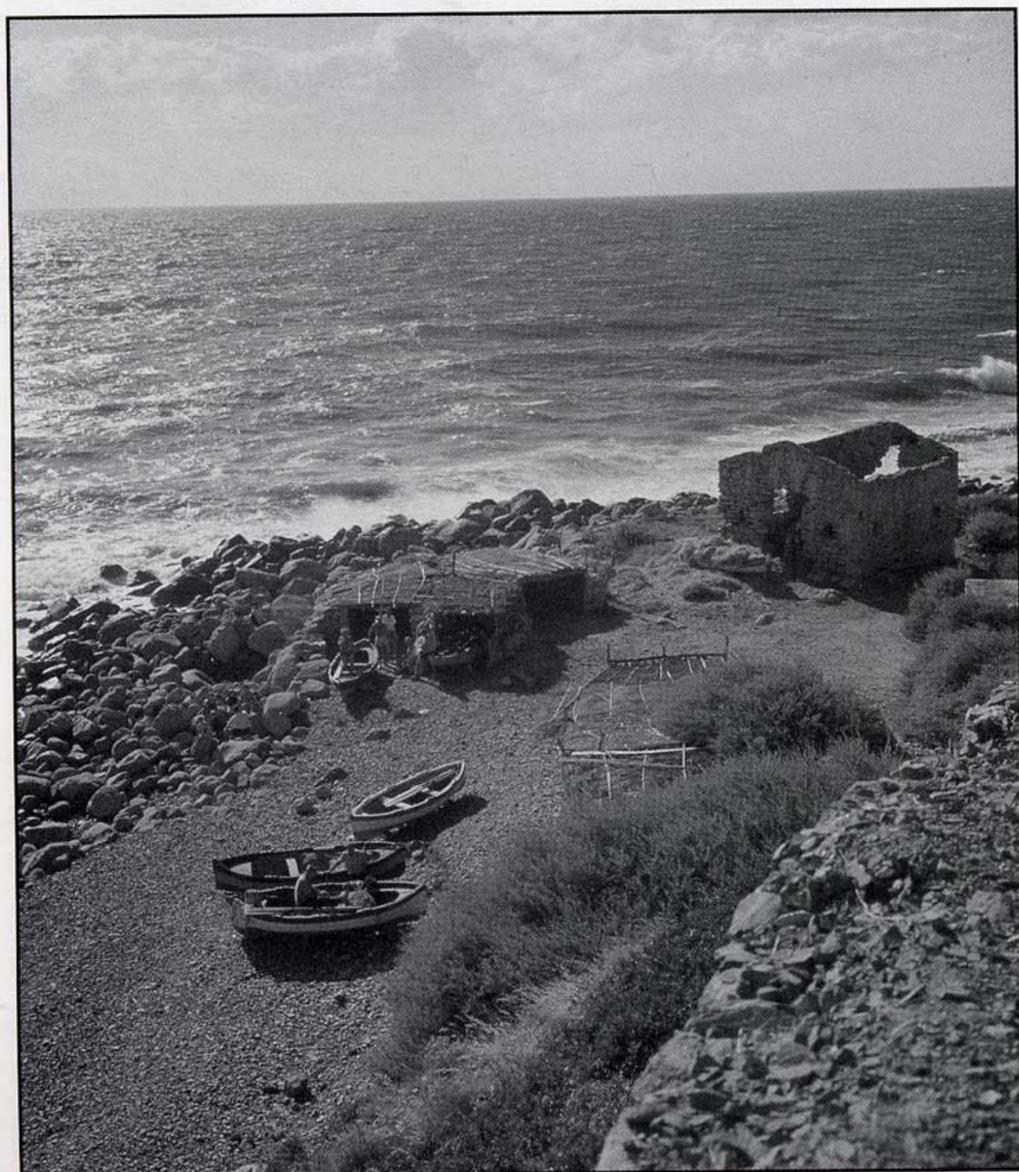
*Colle d'Orano (agosto 56)*



*Marciana*



*Veduta aerea di Marina di Campo - 1946*



*Pomonte*



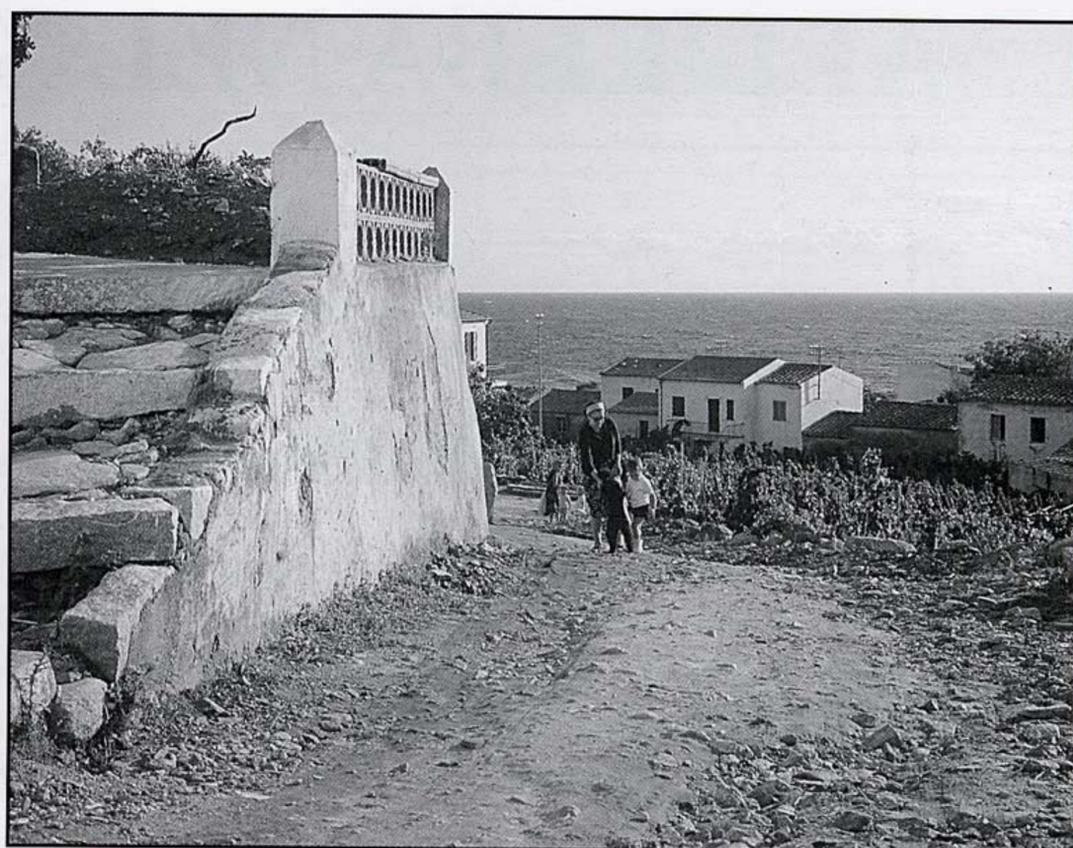
*Morcone*



*Fetovaia (14 agosto 56)*



*Portoferraio (15 agosto 56)*



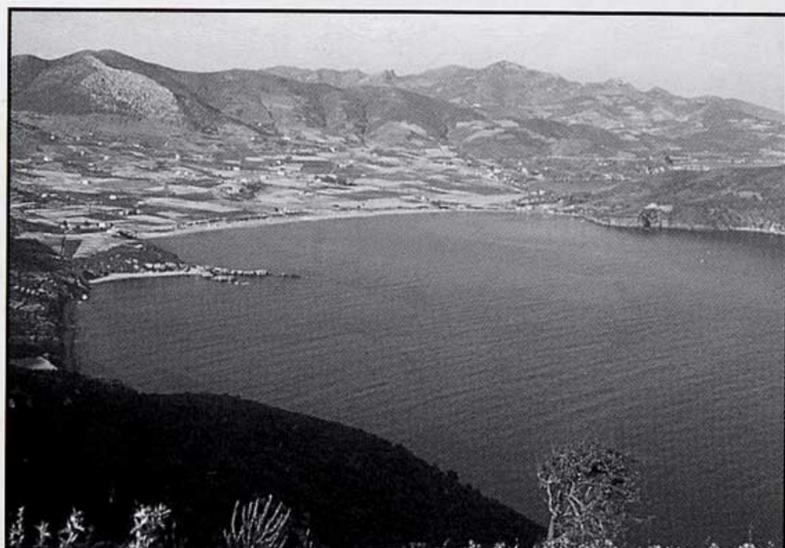
*Pomonte*



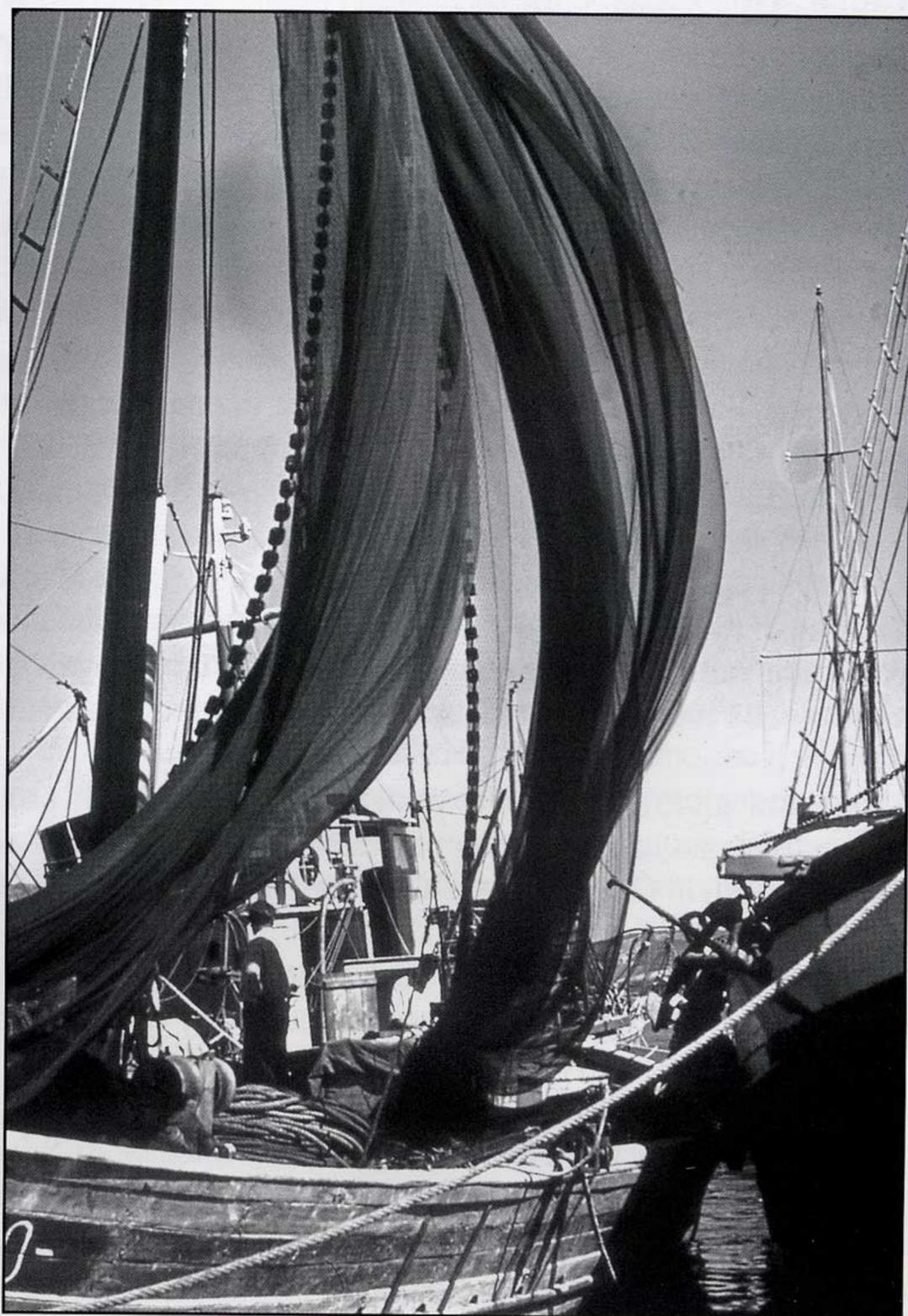
*Rio Marina*



*Seccheto (14 agosto 56)*



*Lacona (agosto 58)*



*Pescherecci a Marina di Campo (agosto 58)*